

Bollettino Difesa Integrata n° 03 del 01/05/2025

TRIESTE - GORIZIA

Andamento meteo

Temperature massime e minime in aumento clima sereno, con l' inizio della settimana è previsto l' arrivo di una perturbazione a carattere temporalesco.

Fenologia

Nell' areale di San Dorligo della Valle, Muggia, Trieste

La varietà **Bianchera**: sviluppo delle mignole

La varietà **Leccino**: sviluppo delle mignole

Nell' areale carso e goriziano

La varietà **Bianchera**: sviluppo delle mignole

La varietà **Leccino**: allungamento del germoglio



Foto: sviluppo delle mignole su Leccino zona Trieste

Malattie funginee

- ***Occhio di Pavone (Spilocaea oleaginea)***

In tutte le zone monitorate da controllo visivo in campo viene rilevata una massiccia presenza del fungo, le condizioni climatiche e la temperatura sono ideali per il suo sviluppo.

Le zone ove si verificano più danni sono quelle poco ventilate, con dei ristagni di umidità, vicino a fonti idriche, su varietà sensibili come la Bianchera, il Gorgazzo (Frantoio), la Buga, e l' Ascolana e soprattutto su piante non potate con intenso ombreggiamento.



Foto: foglie colpite da occhio di pavone

Difesa: in caso di infestazione si consiglia l'intervento con prodotti a base di rame (Poltiglia Bordolese) assieme a zolfo adesivato per far cadere le foglie infette e proteggere le nuove foglie.

Per ridurre l'attività del fungo per le varietà sensibili all'occhio di pavone è sconsigliato l'apporto di nutrienti contenenti sostanze azotate le quali favorirebbero lo sviluppo fungineo.

Valutare assieme al consulente di riferimento l'utilizzo di uno dei seguenti prodotti in funzione degli attacchi presenti nel proprio oliveto:

- **Dodina**

Vantaggi: è in grado di penetrare nella foglia inibendo lo sviluppo del fungo ed è capace anche di prevenire nuove infezioni sopprimendo il fungo quando, dopo la germinazione della spora, prova a entrare nella foglia seppur per un tempo limitato. Inoltre, agisce curativamente qualora l'infezione sia ai primi stadi di sviluppo

Limiti: viene applicato da solo (non miscibile con altri prodotti) a temperatura superiore i 10° C

- **Strobilurine (Azoxistrobin, Pyraclostrobin e Trifloxistrobin (quest'ultimo non presente nel disciplinare di produzione integrata volontaria))**

Vantaggi: le strobilurine inibiscono la germinazione delle spore e lo sviluppo del micelio (solitamente viene dato in prevenzione), agendo sul processo di respirazione del fungo. Sono prodotti che si legano alle cere e parzialmente citotropici; sono miscibili con i prodotti rameici.

Limiti: la famiglia delle strobilurine è ad alto rischio di resistenza incrociata agendo su un singolo sito d'azione

- **IBE (Difenoconazolo e Tebuconazolo (quest'ultimo non presente nel disciplinare di produzione integrata volontaria))**

Esplikano un'azione preventiva e curativa inibendo lo sviluppo del fungo. Entrambi i prodotti sono miscibili con rame.

Vantaggi: agisce nei confronti dei patogeni fungini bloccando la formazione della membrana cellulare. I prodotti risultano sistemici all' interno dei tessuti esplicano un'azione preventiva e curativa (nei primi stadi di sviluppo della malattia) inibendo lo sviluppo del fungo. Sono miscibili con prodotti rameici.

Limiti: possono andare in contro a cali di efficacia ma meno rispetto alle strobilurine

- **Fosfonato di potassio**

Vantaggi: induzione delle difese della pianta, fungicida sistemico e di contatto è miscibile con prodotti rameici.

Valutare l'utilizzo di miscele estemporanee con un prodotto rameico al fine di garantire contemporaneamente un'azione di copertura preventiva ed endoterapica anche al fine di scongiurare il rischio di resistenze ai fitofarmaci.

Insetti:

- **Cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*)**

Nel goriziano sono iniziate le prima catture dell' insetto adulto.

- **Margaronia (*Palpita Unionalis*)**

Non si evidenziano catture del lepidottero.

- **Mosca dell'olivo (*B. oleae*)**

Si consiglia l'installazione della trappole di cattura massale (con durata 6 mesi) per contrastare in maniera preventiva il parassita e catturare la generazione svernante.



Foto: esempi di trappole per il mass trapping con durata 6 mesi

- **Cotonello dell'olivo (*Euphyllura olivina*, Costa)**

In alcuni areali viene riscontrata la presenza di questo insetto (tuttavia molto limitata da altri insetti antagonisti) il quale forma una sorta di cotone sulle infiorescenze.



Foto: Cotonello dell'olivo

Gestione agronomica

Effettuare sfalci del sottochioma per ridurre il ristagno di umidità, al fine di migliorare la sostanza organica del terreno e ridurre l'apporto di concimi è opportuno il riutilizzo degli scarti di potatura nella fila dell'oliveto sminuzzando il residuo con cippatrice o con mulching.